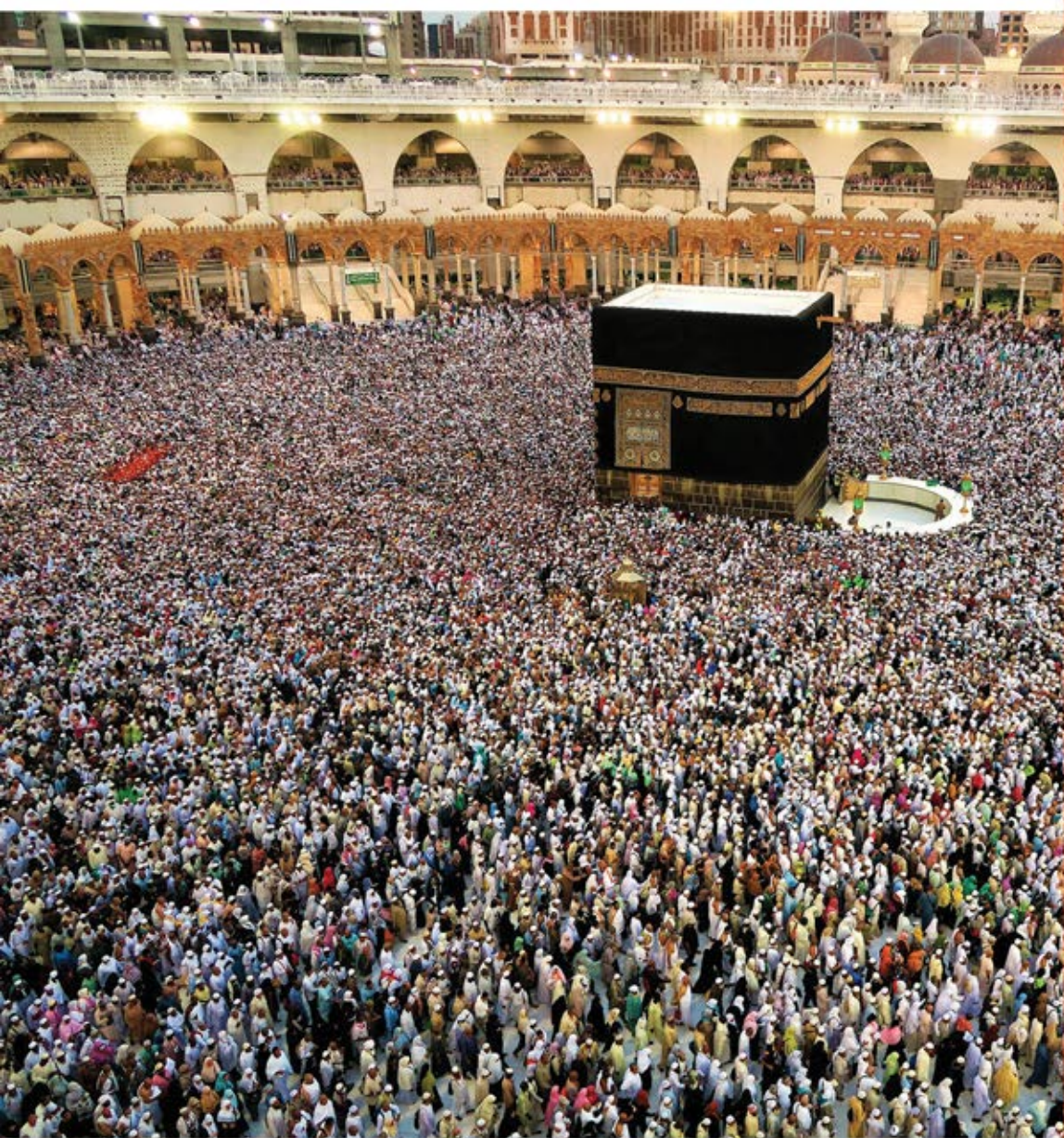


TAPPE DI SVILUPPO DELL'ISLAM



In questo approfondimento presentiamo le principali tappe dello **sviluppo storico dell'islam**, dall'Arabia preislamica all'impero turco ottomano.

TO
FI
Z
E
M
M
D
N
Z
O
H
O
R
P
P
A

L'ARABIA PREISLAMICA (VI SECOLO D.C.)

ALTRI MONDI

Il dibattito dottrinale sulla Trinità e sulla duplice natura di Cristo aveva segnato tutto il IV e il V secolo. I concili ecumenici di Nicea, Costantinopoli, Efeso e Calcedonia avevano chiarito a più riprese i contenuti fondamentali della fede cristiana contrastando così le eresie, ad esempio quella monofisita e nestoriana.

Tuttavia, dalla difficoltà riscontrata nel diffondere i contenuti dell'ortodossia, ne conseguì che le comunità cristiane presenti ai margini estremi dell'impero romano d'oriente fossero ancora ancorate agli errori dottrinali del passato. Probabilmente Muhammad incontrò proprio la dottrina deformata delle comunità cristiane della penisola araba portando quindi a fraintendimenti dei contenuti religiosi.

L'islam nasce nella **penisola arabica**, crocevia commerciale verso l'Asia, l'Africa e il Mediterraneo.

La società dell'Arabia preislamica era formata in parte da **gruppi nomadi** e in parte da **gruppi stanziali** riuniti in **città-oasi**. In entrambi i casi si tratta di famiglie strutturate in clan e in **tribù** (guidate da uno sceicco).

L'Arabia preislamica del VI-VII secolo d.C. vedeva una presenza religiosa eterogenea: **politeisti** e **monoteisti** convivevano senza particolari criticità. Vi era una forma di politeismo di impronta semitica, con divinità comuni a più tribù e adorate all'interno di **templi** e **santuari** che divennero sempre più importanti a livello regionale, arrivando a essere meta di **pellegrinaggio** (es. il santuario della Ka'ba de La Mecca). Nelle città-oasi che sorgevano lungo la costa del **Mar Morto** erano presenti anche comunità **ebraiche**, **cristiane** e **mazdee**.

La **scrittura**, una sorta di proto-arabo, era già conosciuta e veniva applicata, come dimostrano le molte iscrizioni decifrate.

Dai gruppi monoteisti, presenti ad esempio a La Mecca e a Yathrib (la futura Medina), **Maometto** quasi certamente apprese nozioni di storia biblica, non senza **deformazioni** e **fraintendimenti dottrinali**.

Maometto restò affascinato dal richiamo universalista di queste religioni, nonché dalla loro concezione di Dio, tanto da iniziare a considerare **Allah** (letteralmente "il Dio", "la divinità"), già conosciuto e adorato in ambito politeista, come il Dio biblico, un **Dio creatore** e padrone assoluto dell'universo, che puniva i malvagi e premiava i buoni dopo la morte.



MUHAMMAD (VI-VII SECOLO D.C.)

Muhammad (Maometto) nacque a La Mecca, intorno al 570 d.C. Appartenente a un clan povero della tribù di **Quraysh** specializzata nel **commercio caravaniero** e detentore di molti diritti sul santuario della Ka'ba, Muhammad rimase orfano di entrambe i genitori. All'età di 6 anni venne affidato allo zio paterno Abu T'alib.

A 25 anni sposò **Khadija**, una ricca vedova, che seppe sostenerlo nei momenti più difficili e che per prima credette alla sua missione profetica.

A motivo del suo impiego, Maometto era costantemente a contatto con lingue, tradizioni e religioni diverse. Le sue conoscenze della **dottrina ebraica** e **cristiana** erano frammentarie e in **gran parte eretiche**. Anche lo stile di vita di alcuni **eremiti cristiani di Siria** influenzò Maometto: da loro apprese la **preghiera solitaria** nel deserto.

Durante uno di questi momenti di meditazione solitaria, sul **Monte Hira**, nella notte del 611 d.C., identificata poi come la 26ª notte del mese di Ramadan, "la notte del destino", ebbe inizio la "discesa" del **Corano** tra gli uomini ad opera dell'angelo Gabriele.

ALTRI MONDI

Nel nome di Dio, clemente, misericordioso! Lode a Dio, Signore dell'universo. Clemente, misericordioso, re del giorno del giudizio! Te solo adoriamo, te solo invochiamo in aiuto. Guidaci sul retto sentiero: il sentiero di coloro che hai colmato dei tuoi favori, contro i quali non sei adirato, e che non vagano nell'errore!

(Sura 1, 1-7)



ALTRI MONDI 

La pietà non consiste nel volgere la faccia a oriente e ad occidente. È pio invece chi crede in Dio e nell'ultimo giorno, negli angeli, nel Libro e nei profeti e, per amor di Dio, dà una parte dei suoi beni ai parenti, agli orfani, ai poveri, ai viandanti e ai mendicanti e per riscattare i prigionieri.

È pio chi compie la preghiera e paga la decima, chi mantiene gli impegni presi, chi è paziente nella tribolazione, nell'avversità e nei giorni dell'angoscia: sono questi i sinceri, i timorati di Dio!

(Sura 2, 177)

Dopo un lungo momento di incertezza sulla veridicità dell'esperienza vissuta, Muhamad cominciò a **predicare una fede monoteista**. Allah, "il Dio", diventa **l'unico Dio** da adorare, mentre lui si proclama il suo **inviato** (rasul). Il suo compito è quello di portare a **definitivo compimento il messaggio biblico**. I toni della sua predicazione erano di **tipo apocalittico**, molto duri e di severa condanna del politeismo. In parallelo si dimostrò particolarmente vicino alle classi più povere della società.

Se da una parte questo suscitò le simpatie degli strati più poveri della società, dall'altra si attirò **l'inimicizia** delle classi più agiate, che vedevano minacciati i loro interessi legati ai santuari.

Nel 614, sempre meno tollerato dai concittadini più importanti che vedevano messi a rischio i delicati equilibri economici e spirituali de La Mecca, Muhammad decise di mettere al sicuro alcuni membri della sua famiglia mandandoli in Etiopia, accolti dal Negus. Questa prima emigrazione viene chiamata "**piccola egira**".

Nel 622 la situazione diventò sempre più pericolosa, così il 16 luglio il profeta fu costretto a lasciare La Mecca trovando riparo a **Yathrib** (la futura Medina). Questa migrazione, detta "**egira**", segnò l'inizio del calendario islamico.

A Yathrib, Muhammad riuscì a **unificare le tribù** presenti (erano presenti tribù ebraiche e politeiste). Nel 623 fondò la **umma**, la comunità dei muslim, cioè "sottomessi" o "credenti" in Allah. Venne costruita la prima **moschea** e vennero stabiliti i fondamenti dell'islam. La città cambiò nome in **Medina**.



Nel 630 il profeta Muhammad riconquistò La Mecca con un esercito formato da diecimila soldati senza spargimento di sangue, in quanto la città si arrese immediatamente accogliendolo come liberatore e capo.

Contestualmente gli idoli nella Ka'ba e nelle case furono distrutti, ma venne lasciato il santuario della Ka'ba con la pietra nera a cui venne dato nuovo significato religioso.

Muhammad morì nel 632 a Medina lasciando nove mogli e una sola figlia sopravvissuta, Fatima.

ALTRI MONDI

Certamente, le colline di Safa e di Marwa sono luoghi consacrati a Dio. Chi dunque fa il pellegrinaggio alla Sacra Casa o la visita, non farà del male girando intorno ad esse.

Chi fa del bene senza esservi obbligato sappia che Dio gli è grato e sa ogni cosa.

(Sura 2, 158)



ایدر او یلر یوننده تنوبله روایت قلو زلر کیم ابوالحسن البکری
محمد ابن اسحاق قولندن رحمة الله علیه ایدورا اولکونکه رسول

APPUNTI



DOPO LA MORTE DI MUHAMMAD

(VII SECOLO D.C.)

Medina divenne capitale del nascente **califfato islamico**, che si estendeva su una superficie pari a tre quarti della penisola araba. Lì vennero decisi i destini politici della umma, designando il successore di Maometto e “vicario”: il **califfo**.

La umma crebbe molto velocemente grazie alla rapida accettazione della rivelazione da parte delle tribù dei beduini.

La condivisione del credo condusse le stesse tribù a costituire un **popolo unito** sotto una sola dottrina, mettendo di fatto fine a secoli di conflitti. I beduini, sotto la guida dei califfi, si dimostrarono fedeli alla causa della fede e, combattendo con audacia, fondarono in pochi anni un **impero**.

I CALIFFI "BEN GUIDATI" (VII SECOLO D.C.)

Il primo califfo fu il suocero del profeta, cioè **Abu Bakr** (632-634 d.C.). A lui si devono le prime conquiste in **Siria** e in **Persia**. Ad Abu Bakr successe **Omar** (634-644) che continuò l'opera di espansione con molte campagne militari. Sotto la sua guida, l'esercito conquistò **Damasco** (636) e **Gerusalemme** (637).

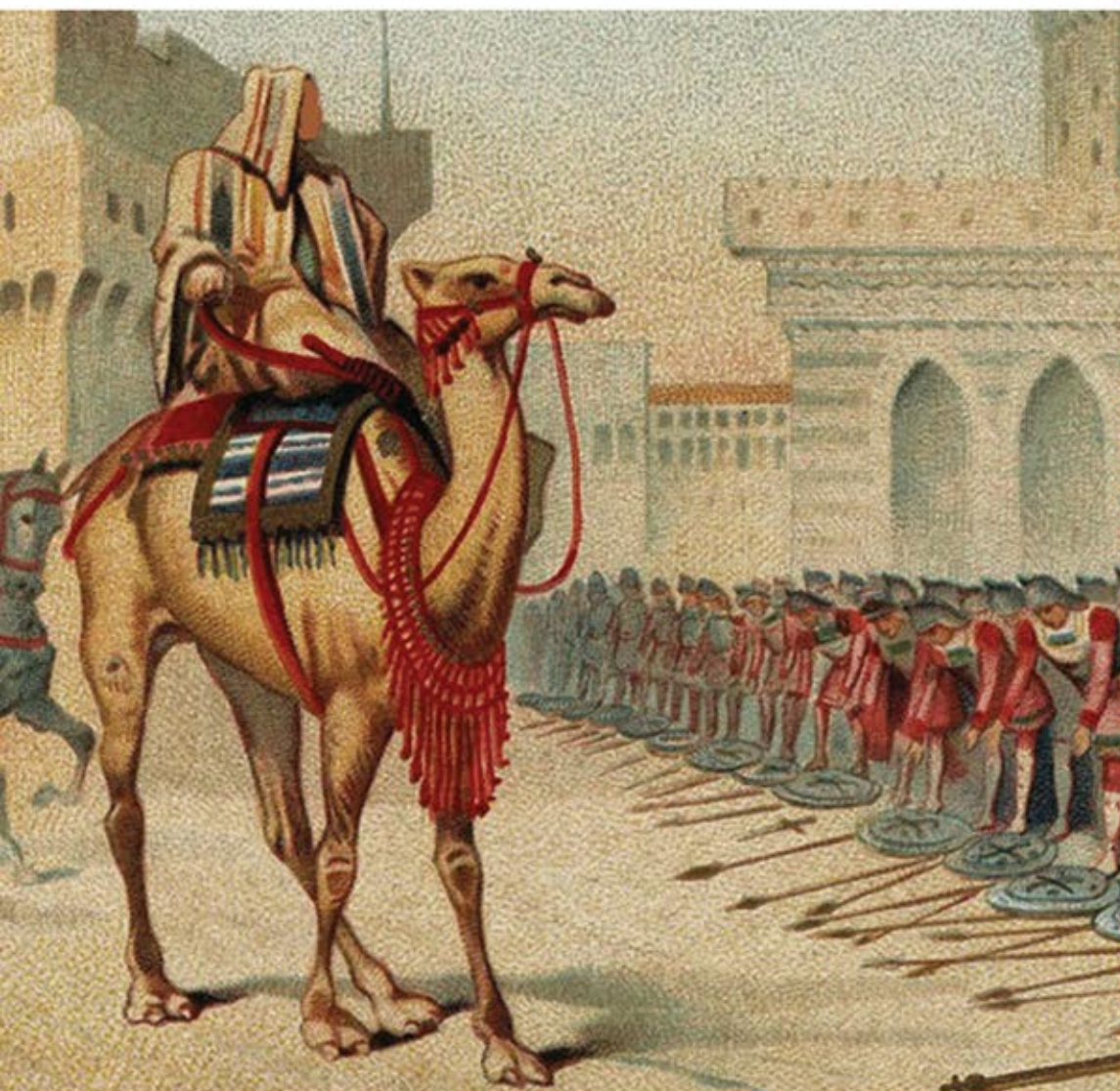
Omar si distinse per essere anche un **buon politico** e **pianificatore** dello Stato: fondò istituzioni militari e civili e organizzò le finanze, imponendo tasse ai **dhimmi**, cioè ai "membri delle religioni tollerate dalla legge" (ebrei e cristiani).

L'espansione musulmana non avvenne però unicamente con l'uso delle armi: spesso sia i cristiani sia gli ebrei delle province meridionali dell'impero romano d'Oriente vedevano negli arabi dei "liberatori" che portavano una condizione di vita migliore rispetto a quella imposta dall'imperatore di Bisanzio. Omar venne assassinato dal suo schiavo nel **644 d.C.**

ALTRI MONDI

I califfi "ben guidati" sono solo i primi quattro capi della umma che succedettero a Maometto. Il califfo è un capo politico e condottiero senza ruolo attivo nella rivelazione coranica, in quanto questa è stata chiusa da Muhammad.

I califfi "ben guidati" sono stati scelti tra i musulmani più illustri per anzianità di fede e per parentela o affinità con Muhammad.



ALTRI MONDI

I sunniti costituiscono la maggioranza della umma. Presero tale nome per affermare che solo loro erano i seguaci della vera tradizione (sunna) di Muhammad.

Gli sciiti costituiscono una minoranza della umma. Ritengono che 'Alī, cugino e genero di Muhammad, fosse stato esplicitamente designato come successore dallo stesso profeta. Da questa premessa, ne consegue che i primi tre califfi furono usurpatori.

Uthman (644-656) fu nominato terzo califfo. A lui si deve la **redazione finale del Corano**, stabilì il valore fondamentale della **sunna** (da qui il gruppo dei sunniti) e creò il calendario arabo, partendo dalla data dall'egira. Sul piano politico, Uthman si dimostrò però più debole dei suoi predecessori: il califfato fu profondamente segnato dal **nepotismo** e dall'acuirsi delle divisioni interne. Morì assassinato a Medina.

'Alī (656-661), il quarto califfo "ben guidato", genero del profeta, combattè gli Omayyadi (clan aristocratico molto influente originario de La Mecca) per rivendicare la fedeltà ad Allah in contrapposizione al principio dinastico sostenuto proprio dagli Omayyadi.

Il gruppo di fedeli riunito intorno ad 'Alī prenderà il nome di **sciiti**. La dinastia omayyade prenderà il sopravvento.





DOPO I CALIFFI "BEN GUIDATI"

(VII - XV SECOLO D.C.)

Gli **Omayyadi** conquisteranno l'Africa settentrionale e poi la Spagna, fondando il **califfato di Cordova**. Damasco diviene la capitale di un potente impero. Tuttavia, i musulmani sciiti continuano a guidare l'opposizione. Nel 749 **Abu Abbàs** viene nominato califfo nella moschea di Kula.

La dinastia degli **Abbasidi** (750-945) crea una nuova città, Baghdad, ma il loro dominio finirà nel 945 all'arrivo dei **turchi selgiuchidi** che, successivamente, espanderanno il loro potere conquistando l'Anatolia e la Siria dove si scontrano con gli eserciti delle **Crociate** venuti da Occidente.

Con la conversione all'islam di **Tamerlano** (1336-1405), i **turchi ottomani** ridefiniranno lo scacchiere politico e religioso di parte dell'Europa e del Medio Oriente: la presa di **Costantinopoli** (1453), l'invasione dei Balcani, la conquista della Siria, dell'Egitto e dell'Iraq sono solo alcune delle tappe fondamentali della loro conquista, che porta alla costituzione dell'**impero ottomano**.

ALTRI MONDI

L'importanza posta dal Corano sul 'ilm, "la ricerca del sapere" divenne presto la principale forza trainante della società musulmana. Questa spinta verso "la conoscenza" modificò radicalmente l'islam delle origini nel deserto in una civiltà mondiale.

All'inizio dell'VIII secolo i libri erano fatti di pergamena o di papiro, materiali costosi perché di difficile lavorazione e reperibilità. I musulmani appresero l'arte della fabbricazione della carta dai cinesi, introducendo alcune fondamentali innovazioni e trasformandola in un'industria. Così i libri divennero accessibili e relativamente poco costosi. Grazie agli arabi, all'inizio IX secolo d.C. la carta era diventata il normale supporto per le varie comunicazioni scritte e anche il materiale per incartare la spesa! Ancora oggi la parola italiana *risma* (in arabo *rizmah*) è rimasta praticamente la stessa e indica sempre un pacco di carta.

APPUNTI
